

ВСЕРОССИЙСКАЯ ОЛИМПИАДА ШКОЛЬНИКОВ
ИТАЛЬЯНСКИЙ ЯЗЫК. 2025–2026 уч. г.
ШКОЛЬНЫЙ ЭТАП. 7–8 КЛАССЫ

Максимальный балл за работу – 60.

Аудирование (15 баллов)

Задание 1. Прослушайте текст и ответьте, правдивы ли данные утверждения или ложны (*vero* или *falso*).

1. Era un vero Pinocchio, quello fatto da Geppetto.

- a) vero b) falso

2. Si era fabbricato da solo.

- a) vero b) falso

3. Era un ragazzo onesto.

- a) vero b) falso

4. A poco a poco la sua casa si riempì di pezzi di legno.

- a) vero b) falso

5. Però un giorno in casa non c'era più legno.

- a) vero b) falso

6. Il ragazzo non sa cosa fare.

- a) vero b) falso

7. Il ragazzo inventa una nuova bugia.

- a) vero b) falso

Задание 2. Прослушайте текст ещё раз и закончите предложения, выбрав вариант из трёх предложенных.

8. In questo racconto si parla di un ragazzo ...

- a) perbene, bravo e studioso.
- b) che si chiama Burattino.
- c) diverso da quello descritto da Collodi.

9. Con tutto quel bel legno che aveva, pensava di ...

- a) fare tanti mobili.
- b) risparmiare la spesa del falegname.
- c) fare tanti mobili e di risparmiare la spesa del falegname.

10. Il suo naso diventava sempre più lungo perché ...

- a) il ragazzo cresceva.
- b) il ragazzo diceva tante bugie.
- c) il ragazzo si ammalava spesso.

11. Quando si tagliava un pezzo di naso non sentiva dolore perché ...

- a) era di legno.
- b) era di vetro.
- c) era di carne e ossa.

12. La sua casa si riempiva di pezzi di legno perché ...

- a) dopo ogni bugia, si tagliava un bel pezzo di naso.
- b) si faceva tanti mobili.
- c) il ragazzo e tutto intorno a lui era di legno.

13. Gli finì il legno proprio quando ...

- a) stava per fare un mobiletto per il televisore.
- b) aveva comprato tanti mobili.
- c) non aveva più niente da fare.

14. Che mestiere faceva il signor Bislunghi?

- a) era medico di professione.
- b) faceva il falegname di campagna.
- c) si occupava di commercio.

15. Con la bugia sulla Lotteria Pinocchio ...

- a) guadagnò cento milioni.
- b) riuscì a risolvere il suo problema.
- c) diventò amico del signor Bislunghi.

Лексико-грамматический тест (20 баллов)

Задание. Заполните пропуски в тексте подходящими по смыслу формами, выбрав их из предложенных вариантов.

Pinocchio diventa un ragazzo vero

Pinocchio aiutava suo padre (1) _____ camminare per la strada. (2) _____ trovare una casetta per mangiare e riposare un po'. Ecco una povera capanna: Pinocchio preparò il letto per (3) _____ suo babbo e andò (4) _____ un contadino per (5) _____ un bicchiere di latte. Questi gli disse che certo, gli dava il latte, ma in cambio lui doveva portare cento secchie (6) _____ acqua per il campo del contadino.

Pinocchio lavorò fino a sera e portò un bicchiere di latte (7) _____ suo povero padre. Da (8) _____ giorno ogni mattina il burattino tornava (9) _____ contadino per (10) _____ portare a Geppetto il latte che (11) _____ faceva tanto bene.

Nel tempo libero Pinocchio imparò a fare (12) _____ cestini che andava a vendere al mercato e coi soldi (13) _____ faceva le spese.

E non gli bastava: costruì un piccolo carrettino per portare a spasso il babbo nelle belle giornate, per prendere un po' d'aria fresca.

E trovò anche tempo per imparare (14) _____ leggere e scrivere. Insomma lavorò (15) _____ mattina _____ sera. Era difficile, ma Pinocchio si sentiva soddisfatto.

Così una sera si addormentò molto stanco e (16) _____ in sogno la sua cara Fata, che gli disse:

- Bravo, Pinocchio! Grazie al tuo (17) _____ cuore, io ti perdono tutte le tue monellerie. Ti aspetta una grande sorpresa. Adesso sarai felice!

Pinocchio si svegliò e ... che meraviglia! Vide che (18) _____ un ragazzo vero, come tutti gli altri. Lui stava in una casa elegante, portava un vestito nuovo, un (19) _____ berretto e un paio di scarpe di pelle. Ed ecco Geppetto.

- Babbo, come mai tutti questi cambiamenti?
- Quando i ragazzi diventano buoni, tutto **(20)** _____ loro cambia e diventa pieno di allegria.

Всероссийская олимпиада школьников. Итальянский язык. 2025-2026 уч г.
Школьный этап. 7-8 классы

№	a	b	c
1	a	di	Da
2	Hanno dovuto	Dovevano	Dovettero
3	lo	l'	il
4	da	a	di
5	chiederle	chiedergli	chieder loro
6	d'	dell'	per
7	da	a	al
8	quel	quello	quell'
9	dal	da un	dallo
10	dover	poter	saper
11	li	lo	gli
12	dei	degli	delle
13	guadagnate	guadagnati	guadagnato
14	a	di	da
15	dalle ... alle	dal ... al	dalla ... alla
16	vidi	vide	vedesti
17	buon	buono	buone
18	diventò	era diventato	è diventato
19	bel	bella	bello
20	attorno	attorno di	attorno a

Лингвострановедение (10 баллов)

Задание 1. Закончите предложения, выбрав правильный вариант ответа по географии и истории Италии.

1. Il Monte Bianco è il punto d'incontro delle frontiere di ...

- a) Italia e Svizzera.
- b) Italia e Austria.
- c) Italia e Francia.

2. Nella regione Lombardia si trovano ...

- a) Milano e Como.
- b) Milano e Parma.
- c) Milano e Verona.

3. Cristoforo Colombo ricevette tre caravelle dalla regina di ...

- a) Inghilterra.
- b) Spagna.
- c) Portogallo.

4. Ai piedi dell'Etna è situata la città di ...

- a) Napoli.
- b) Catania.
- c) Cagliari.

5. Avvenne nel Medioevo ...

- a) la costruzione dell'Anfiteatro Flavio.
- b) l'unificazione d'Italia.
- c) la fondazione dell'Università di Bologna.

Задание 2. Закончите предложения, выбрав правильный вариант ответа по культуре Италии.

6. Gaio Giulio Cesare nella sua opera più famosa describe la conquista ...

- a) della Gallia.
- b) della Magna Grecia.
- c) della Germania.

7. La *Divina Commedia* fu scritta da ...

- a) Francesco Petrarca.
- b) Giovanni Boccaccio.
- c) Dante Alighieri.

8. La *Madonna Sistina* è un dipinto di ...

- a) Raffaello Sanzio.
- b) Leonardo da Vinci.
- c) Michelangelo Buonarroti.

9. Il Teatro alla Scala si trova a ...

- a) Firenze.
- b) Milano.
- c) Napoli.

10. Lo *scudetto* è un distintivo tricolore dei giocatori ...

- a) della squadra nazionale.
- b) della squadra campione d'Italia.
- c) del Milan.

Чтение (15 баллов)

Задание 1. Прочитайте текст 1 и закончите предложения, выбрав правильный вариант ответа.

Текст 1

Cecilia che ha paura di tutto

Ciao, io sono Cecilia, ho undici anni e ho paura di tutto. Oh, lo so che ormai sono cresciuta abbastanza ... e dentro di me, quando ci penso, mi sento grande, ma non riesco a sentirmi sicura.

Non è sempre stato così, anzi. Quando frequentavo le elementari, mi piaceva tutto: svegliarmi al mattino, andare a scuola, stare con i miei compagni, studiare e giocare con loro, andare a spasso con la mamma, nuotare in piscina e frequentare le lezioni di danza che è la mia passione speciale. Poi in quinta, tutto mi è sembrato più difficile. Dovevo studiare sempre di più per prepararmi agli esami e il tempo per dedicarmi a ciò che mi piaceva mi sembrava sempre troppo poco e credevo di non fare mai abbastanza bene.

Adesso frequento la scuola media e sono contenta, perché imparo tante cose, ma tutto intorno a me è cambiato. Ho molti compagni e compagne nuove, molti insegnanti per diverse materie di studio e ogni giorno mi sembra di dover riconquistare la loro fiducia e la loro stima. Tutti ci ripetono che ormai siamo grandi. Forse ...

Io mi sento sempre la stessa. Mi guardo allo specchio e non vedo niente di nuovo in me. Stessi capelli, stessi occhi, stesso naso, stessa faccia.

Sono solo un po' più alta e quel golfino rosa che la mamma mi ha regalato per il mio compleanno e che mi piace tanto, mi va un po' stretto, ma io lo metto sulle spalle oppure me lo lego in vita, perché mi rassicura e mi ricorda di quando tutto era normale e potevo essere solo io, *Cecilia*, e non dovevo essere *Cecilia – che – diventa – grande*.

Perché, sì, crescere mi spaventa. Non voglio osservarmi allo specchio e non riconoscermi.

Oggi la nonna, da cui vado ogni mercoledì pomeriggio dopo la piscina, mi ha fatto un discorso strano e confortante. Mi ha chiesto, come sempre, come va la scuola, cosa ho imparato di nuovo e qual è la mia materia preferita. Le ho risposto che mi piacciono gli argomenti che riguardano lo studio dell'Italiano e soprattutto le ore che dedichiamo alla lettura. Mi ha confidato che era così anche per lei quando era ragazzina e di come leggere l'aveva aiutata a pensare ad altro nella vita. "Intendo dire", - ha spiegato la nonna, - "che, per esempio, adesso non mi piace essere anziana e guardarmi allo specchio e riconoscere tutti i cambiamenti sulla mia faccia e sulla mia persona, ma vivere è proprio questo, cioè abituarsi a cambiare continuamente. Se non fossi quella che ora sono, non avrei te che sei la mia gioia." E mi ha sorriso stringendomi in un abbraccio forte, forte. Forse la nonna ha compreso i miei timori e sa delle mie paure e ha voluto dirmi che tutti le hanno.

In realtà, cambiare è normale ed è solo mutare qualcosa fuori di noi, non nel nostro cuore e nei nostri affetti. Rifletterò su questa nuova idea, forse diventerò anche più coraggiosa ed imparerò ad affrontare tutte le novità che mi aspettano.

1. Adesso il più grave problema di Cecilia è che ...

- a) non si sente sicura e che ha paura di tutto.
- b) non riesce a comunicare con i suoi compagni di classe.
- c) non le piace andare in piscina a nuotare.

2. Alle elementari la più grande passione di Cecilia erano ...

- a) le lezioni di nuoto.
- b) le passeggiate con la mamma.
- c) le lezioni di danza.

3. La scuola media le piace, ma tutto le sembra più difficile perché ...

- a) non ha più tempo per le lezioni di danza.
- b) ha a che fare con nuovi compagni di classe e nuovi insegnanti.
- c) non si sente più la stessa.

4. Cecilia ha paura di crescere perché ...

- a) non vuole non riconoscersi allo specchio.
- b) vuole sempre portare lo stesso golfino rosa.
- c) non vuole essere insicura.

5. Le materie preferite della ragazza sono ...

- a) le materie che riguardano la scienza.
- b) le materie che riguardano l'arte.
- c) l'italiano e la lettura.

6. La ragazza ha molta confidenza con la nonna perché ...

- a) la nonna vuole sapere tutto della vita della sua nipotina.
- b) la nonna capisce i timori e le paure della ragazza.
- c) la nonna le racconta della sua gioventù.

7. La nonna ha aiutato Cecilia a capire che ...

- a) cambiare è normale.
- b) bisogna salvaguardare il proprio cuore e i propri affetti.
- c) cambiare è normale salvaguardando però il proprio cuore e i propri affetti.

8. Così la ragazza ha deciso di riflettere ...

- a) sulle parole della nonna.
- b) su come superare i propri timori a scuola.
- c) su come diventare più grande.

Задание 2. Прочитайте текст 2 и ответьте на вопрос, правдивы ли данные утверждения или ложны (*vero* или *falso*).

Текст 2

C'era una volta un re

È alto, biondo, magro, ha 13 anni, ama i videogiochi, gioca a calcio e pensa che prima o poi tutto cambierà: anche gli altri – e soprattutto sua madre – capiranno che è diventato grande e che è perfettamente in grado di badare a se stesso e fare quello che vuole.

Ludovico sa che ci sono ragazzi della sua età che vivono vite infelici, che non hanno da mangiare, che devono fare lavori durissimi, che non possono studiare, che sono malati, che sono stati abbandonati da piccini da genitori disperati o incoscienti, che combattono guerre crudeli e assurde ... Lo sa, lo sa.

Ed è contento che la stessa sorte non sia toccata a lui. Sa di vivere in modo privilegiato. Glielo ripetono tutti. A casa e a scuola il ritornello è sempre identico: “Tu non sai quanto sei fortunato! Pensa che alla tua età, solo cinquant’anni fa, i tuoi coetanei lavoravano nelle officine, li chiamavano apprendisti perché “apprendevano”, cioè imparavano il lavoro manuale. Cento anni fa aiutavano le loro famiglie nel duro lavoro dei campi, alcuni lavoravano addirittura in miniera ... Cento anni! “Ma quanti sono?” – si chiede Ludovico. Un tempo infinito ... Il nonno non era ancora nato e nemmeno sua madre ...

Ludovico se lo chiede da quando la professoressa ha parlato di questo argomento.

Quel giorno dopo il racconto della professoressa ha pensato molto, forse perché si sentiva in colpa per aver insistito tanto con sua madre quella mattina, chiedendo in regalo l'ultimo modello coloratissimo di scarpe da ginnastica senza averne bisogno, ma solo perché erano alla moda.

Di sicuro si vergognava un po' per tutto ciò che chiedeva a sua madre e ai nonni e per come essi cercavano sempre di accontentarlo. Perché Ludovico è davvero un privilegiato: sua madre è medico, è impegnata tutto il giorno con i suoi pazienti, ma non manca mai di accompagnarlo a scuola al mattino e di dedicargli tutto il tempo che può. La nonna e il nonno, poi, sono sempre pronti a sostituire la mamma quando lei non può essere presente e a loro volta fanno di tutto per accontentare ogni suo desiderio.

Ludovico, però, si sente soffocare. Gli vogliono bene, è vero, ma forse troppo, e così li mette alla prova con quelle sue continue richieste, confermando il suo potere speciale su di loro. Si sente un re, come quelli delle favole che gli raccontavano da bambino. È il re dei loro cuori e come tutti i re esercita un potere infinito che si traduce in desideri realizzati.

9. Ludovico era un ragazzo molto sportivo e studioso.

- a) vero b) falso

10. Gli piaceva sentirsi dire che era privilegiato.

- a) vero b) falso

11. Così ha imparato chi erano gli apprendisti e perché si chiamavano così.

- a) vero b) falso

12. Cento anni gli sembravano un tempo infinito.

- a) vero b) falso

13. Un giorno si è sentito parecchio in colpa.

- a) vero b) falso

14. Ludovico si sentiva soffocare perché nessuno accontentava i suoi desideri.

- a) vero b) falso

15. Di desideri ne aveva tanti e se ne vergognava un po'.

- a) vero b) falso